

# drummer of tomorrow



Lo scorso 29 novembre a Bologna si è svolta la finale italiana del concorso *Drummer of Tomorrow* patrocinata dalla Mapex e, per quanto riguarda l'edizione italiana, dalla Casale Bauer di Bologna, distributrice ufficiale del marchio in Italia. *Drummer of Tomorrow* è un concorso europeo che vedrà i concorrenti vincitori delle selezioni tenute in Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo e Inghilterra sfidarsi nella finalissima a Francoforte nella prossima primavera. Ma veniamo alla finale italiana tenutasi a Bologna nei bellissimi locali del Giostrà, tempio felsineo del rock. I dodici finalisti erano divisi in due categorie: fino a 18 e dai 19 ai 25 anni. Ogni categoria era poi divisa in due subcategorie: *tecnica* e *groove*. I vincitori sarebbero quindi stati quattro. I finalisti selezionati dalla Casale Bauer erano 12, ovvero 3 per ogni categoria. La prova finale consisteva nell'esecuzione di alcuni brani dal vivo e nell'esecuzione di un assolo. La giuria era composta da 10 membri, professionisti della batteria o del giornalismo musicale, ed era presieduta dal cele-

bre Don Famularo, da anni *endorser* Mapex e presidente anche della giuria del concorso internazionale. La sfida tra i finalisti non consisteva, come molti si sarebbero potuti aspettare, nel suonare su delle basi registrate, bensì nell'accompagnare una vera e propria band di professionisti di 11 elementi, la Bononia Sound Machine, storica band bolognese da sempre dedita alla musica soul, funk e R&B. Il tutto si svolgeva alla presenza di un notaio che garantiva il regolare svolgimento del concorso secondo la legislazione italiana. Il palco era imponente con tutti i musicisti schierati e due batterie Mapex montate, una per i concorrenti e una per Renato Rainieri, batterista della band felsinea. I finalisti si sono avvicendati presentando i pezzi obbligati e gli assolo. Il livello generale di preparazione dei concorrenti era assolutamente al di sopra delle nostre pur alte aspettative. Gli under 18, pur nella naturale freschezza della loro età, hanno dato prova di grande controllo e tecnica, tenendo tutti brillantemente testa a una band di veterani che, seppure li supportava tutti generosamente, senz'altro li intimidiva anche. Inutile dire che gli under 25 raggiungevano livelli assolutamente professionali e, in più di un caso, dimostravano di essere dei veri talenti. In questa seconda categoria siamo stati stupiti dalla maturità artistica ed espressiva degli assolo e dalla presenza scenica di oltre la metà dei concorrenti, capaci di imporsi prepotentemente sul palcoscenico. La giuria, della quale chi scrive faceva parte, ha faticato non poco a selezionare i vincitori e quasi sempre la vittoria è stata decretata per un solo punto di scarto. La gara è stata veramente estenuante (abbiamo fatto le ore piccole), ma assolutamente entusiasmante. All'inizio e alla fine la BSM ci ha regalato un assaggio dei suoi brani e durante tutta la gara ha sostenuto con invidiabile concentrazione e professionalità tutti i concorrenti. Dopo strenua lotta i vincitori sono stati:

Categoria A sezione *groove*: Fabio Poian

Categoria A sezione *tecnica*: David Pecchioli. Entrambi si sono aggiudicati una borsa di studio di 500 euro offerta da Music Academy (BO), una batteria Mapex VX5254 e un abbonamento annuale alla nostra rivista.

Categoria B sezione *groove*: Matteo Tolomei

Categoria B sezione *tecnica*: Andrea Vadrucci.





Entrambi hanno vinto una borsa di studio di 1.000 euro offerta da Music Academy (BO), un contratto di *endorser* Mapex con la M. Casale Bauer, la possibilità di partecipare alla finale europea del concorso, oltre a un abbonamento annuale alla nostra rivista.

Pur celebrando la vittoria (ed erano già passate le due del mattino), il presidente della giuria Don Famularo ha fatto giustamente notare a tutti i presenti che, al di là dei vincitori nominali, il livello dei partecipanti era stato veramente alto e che il fatto di avere o meno vinto il concorso non doveva essere considerato dai partecipanti una pregiudiziale per il futuro della loro possibile carriera di professionisti. Tra abbracci, strette di mano, commozione e anche il giusto rammarico di qualcuno, ci siamo salutati calorosamente.

Personalmente ci sentiamo di congratularci con tutti i partecipanti per il loro livello artistico, ma in egual modo con Casale Bauer e Mapex per la professionalità e la serietà con cui hanno saputo organizzare l'evento.

Nella nostra più che ventennale carriera di giurati e/o giornalisti musicali ben di rado abbiamo avuto modo di partecipare a eventi così ben organizzati.

Auguri quindi ai finalisti europei e a tutti i partecipanti per la futura carriera.